



OR.S.A.
Autoferro-TPL

Regione Umbria

Foligno, 02 marzo 2021

Prot. 008/2021 O.TPL

PREFETTO DI PERUGIA

protocollo.prefpg@pec.interno.it

Oggetto: Nota ORSA TPL allegata al verbale di conciliazione del 23 .02.2021

La scrivente Segreteria Regionale ORSA Autoferro-TPL come convenuto in sede di conciliazione presso la Prefettura di Perugia in data 23 febbraio 2021 invia una propria nota da allegarsi al verbale della seduta in oggetto.

Distinti saluti

Segretario Regionale
(Ciani Massimo)

ORSA AUTOFERRO-TPL Segreteria Regionale Umbria

Via Piave, 2 – 06034 Foligno (Pg)

Tel. 0742 342342 - Fax 0742.342342

e-mail: sr.umbria.tpl@sindacatoorsa.it

pec: sr.foligno.orsaferrovie@pec.sindacatoorsa.it

www.orsaumbria.it



NOTA ORSA-Autoferro-TPL

I lavoratori del settore del TPL hanno continuato a svolgere la propria attività di pubblico servizio, al pari del personale sanitario, forze dell'ordine etc, nel recente periodo di pandemia da COVID-19 utilizzando, almeno inizialmente, DPI insufficienti e poco performanti.

Ci saremmo quindi attesi una migliore attenzione da parte dell'azienda alle problematiche sollevate da questo settore proprio per la loro abnegazione nello svolgimento della loro attività di pubblico servizio.

Ma questo purtroppo non è avvenuto.

Dobbiamo segnalare che il personale di BUSITALIA SITA NORD risulta essere l'unico ad essere stato penalizzato economicamente dell'intero Gruppo FS a causa della contrazione della produzione. Cosa ancor più sorprendente avendo l'azienda riconosciuto dalla committenza l'intero contratto di servizio a differenza di altre aziende del Gruppo FS.

Abbiamo chiesto che l'orario di lavoro venisse modificato se non strutturalmente almeno nella valenza della fase pandemica riconoscendo alcuni diritti fondamentali quali il diritto al pasto (pause di circa 30 minuti nelle fasce orarie 11.00-15.00 e 18.00-22.00), ed una maggiore attenzione: nell'igienizzazione delle cabine di guida nei casi di cambio del personale ed alla logistica dei luoghi di lavoro (servizi igienici, maggiore pulizia/igienizzazione).

Abbiamo segnalato la nostra preoccupazione in merito all'incremento dei guasti dei mezzi dovuti anche ad una organizzazione delle attività non ottimale (continui agganci e sganci nel settore ferroviario) oltre che ad una manutenzione carente dei mezzi sia ferroviari che automobilistici per peluria anche di pezzi di ricambio oltre ad una carente pulizia degli stessi (graffiti per i treni).

Altro elemento di forte preoccupazione nei lavoratori è il futuro occupazionale a fronte di una indeterminatezza della produzione: nel settore ferroviario a causa della prossima scadenza (31 dicembre 2021) del contratto di servizio con Trenitalia in merito all'affido della produzione della Terni-L'Aquila che rappresenta circa il 85% della produzione stante il perdurare della chiusura di parte della rete exFCU e dalla contrazione delle risorse finanziarie per quanto riguarda il settore automobilistico che a breve andrà a gara.

Non ultimo per importanza dobbiamo denunciare il protrarsi della discriminazione del personale ferroviario escluso dal riconoscimento del Welfare aziendale.

Purtroppo, dobbiamo registrare un comportamento evasivo dell'azienda su tali problematiche, se non addirittura di completa chiusura arroccandosi dietro ad un CCNL che prevede soprattutto nel settore Ferroviario una regolamentazione che risale al 1923.

Ad aggravare ulteriormente la situazione vi è un quadro relazionale sindacale deficitario che tende ad escludere la nostra Organizzazione Sindacale pur in presenza di accordi (ex Art.47) che ne attestavano invece un coinvolgimento ed un atteggiamento responsabile ed attivo nella soluzione delle recenti crisi degli ultimi cinque anni.

Infine, segnaliamo il rifiuto a risolvere l'annoso problema legato ai servizi minimi.

ORSA AUTOFERRO-TPL Segreteria Regionale Umbria

Via Piave, 2 – 06034 Foligno (Pg)

Tel. 0742 342342 - Fax 0742.342342

e-mail: sr.umbria.tpl@sindacatoorsa.it

pec: sr.foligno.orsaferrovie@pec.sindacatoorsa.it

www.orsaumbria.it



Problematica che non riguarda ne le fasce orarie ne l'individuazione dei servizi da assicurare, ma bensì le loro modalità. L'azienda difatti continua a rifiutarsi di comunicare ai lavoratori che aderiscono allo sciopero e che debbano assicurare un servizio minimo con partenza diversa dalla propria residenza di lavoro (a volte distante anche oltre i 100 km) orari e mezzi con i quale raggiungere tale località, sostenendo che questa è un 'incombenza del lavoratore e non dell'azienda in palese contrasto con norme e Leggi dello Stato Italiano.

A fronte di questi atteggiamenti siamo stati costretti a rinnovare le procedure di raffreddamento e conciliazione e a richiedere su questo ultimo punto un coinvolgimento della Commissione di Garanzia al fine di ripristinare il diritto costituzionale allo sciopero dei lavoratori contemperato al pari diritto alla circolazione dei cittadini.

Segretario Regionale
(Ciani Massimo)